

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA



COMUNE DI SARSINA

PIANO DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE VARIANTE 2016



**AREA ESTRATTIVA
"PARA" - POLO 36**

**7. AMBITI ESTRATTIVI
7.1.01S - VALSPINETO**

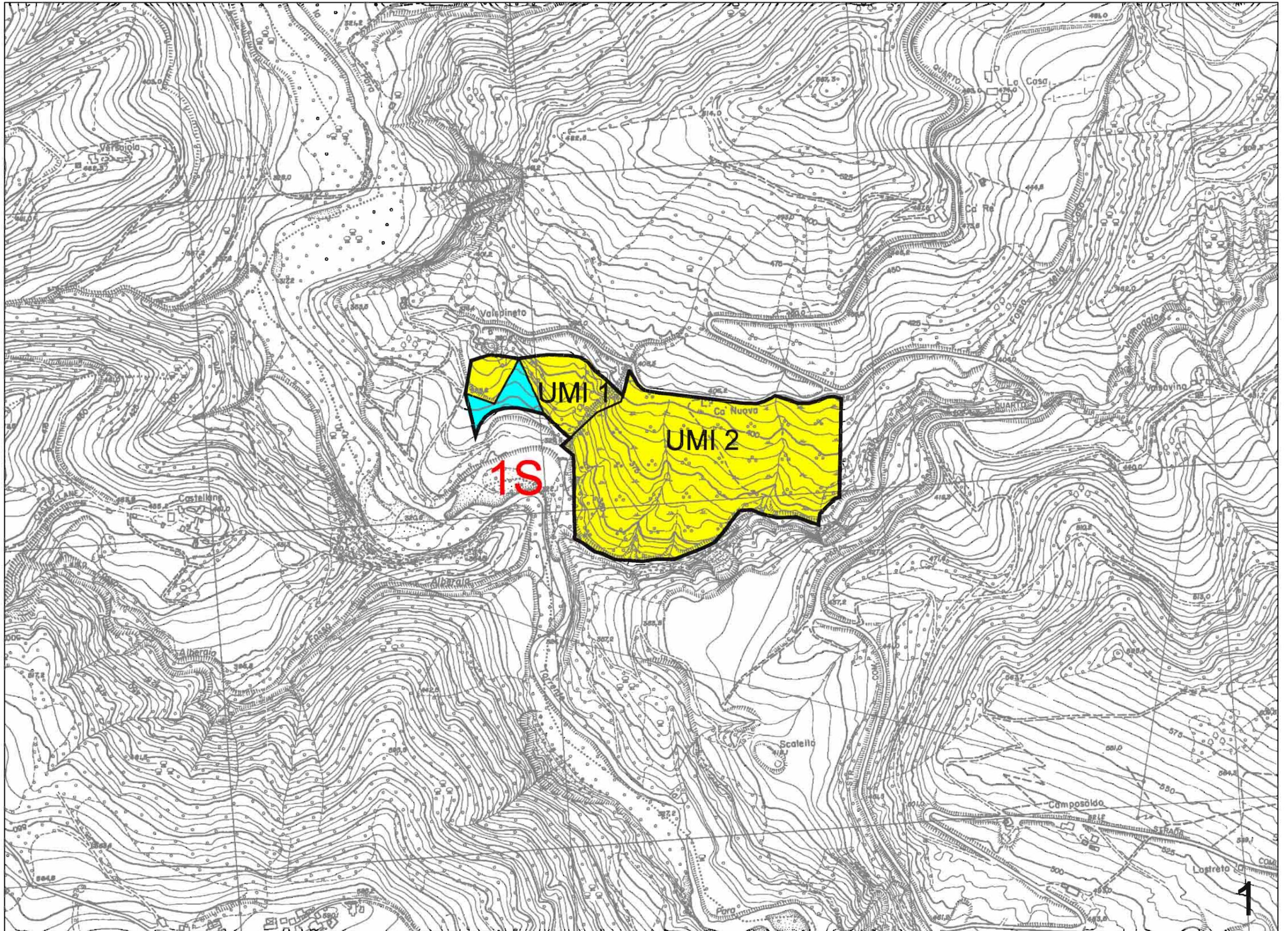
**ELABORATI GRAFICI, SCHEDA TECNICO
DESCRITTIVA E DOCUMENTAZIONE
FOTOGRAFICA**

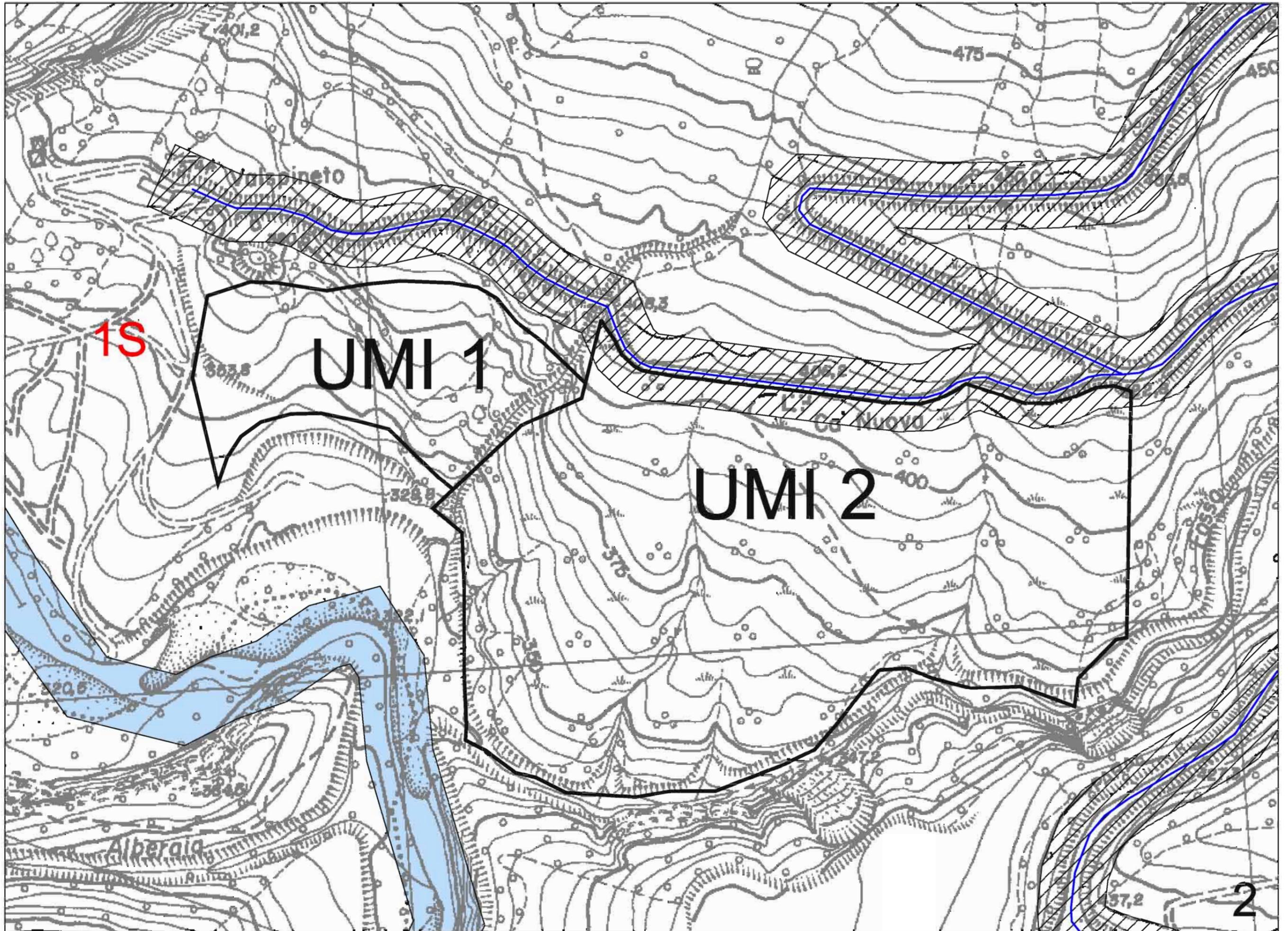
Progettista:
Dott. Geol. Aldo Antoniazzi

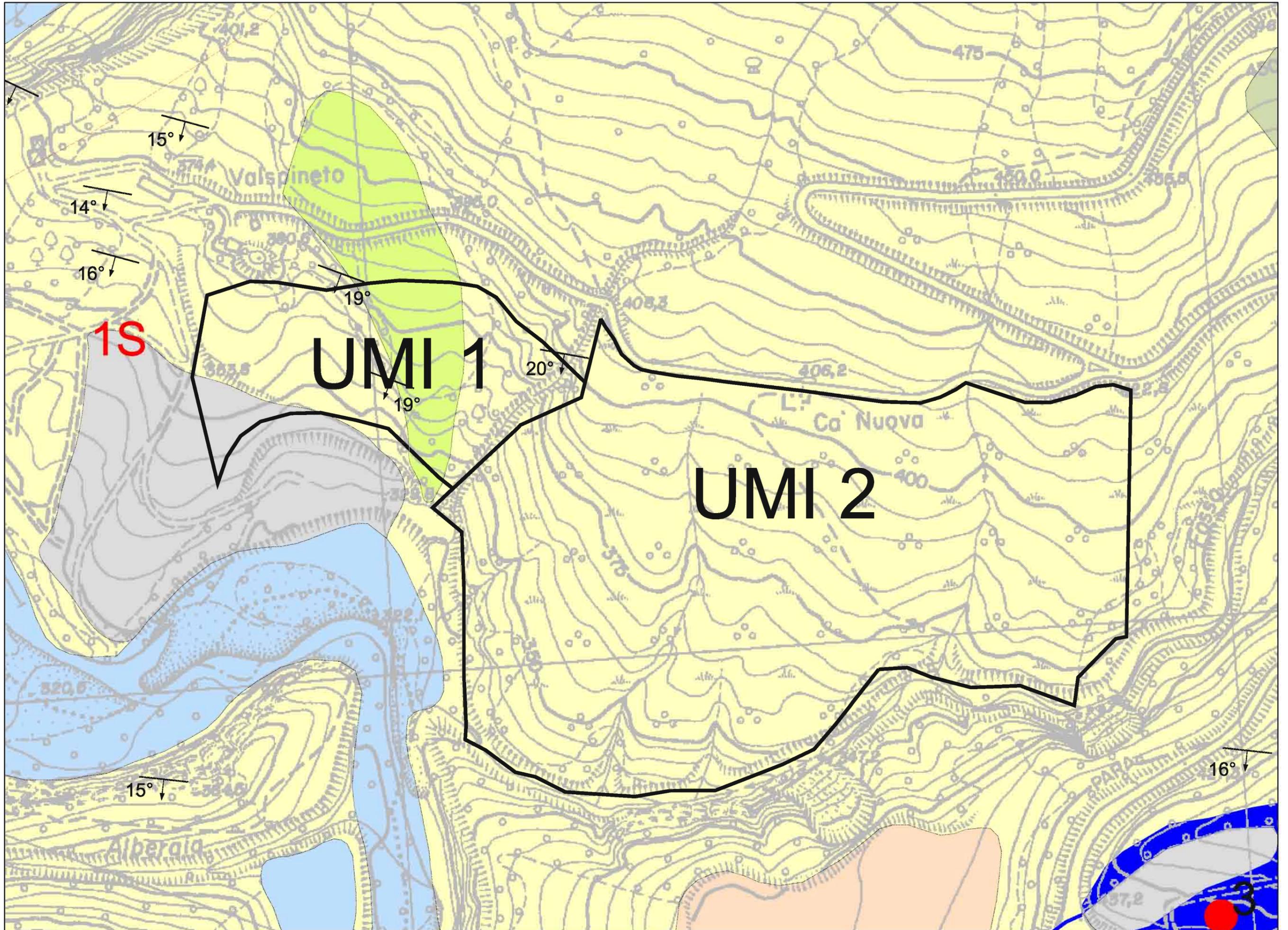
Adottato con Delibera di Consiglio Comunale n° 62 del 22/12/2016
Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° ___ del ___/___/___

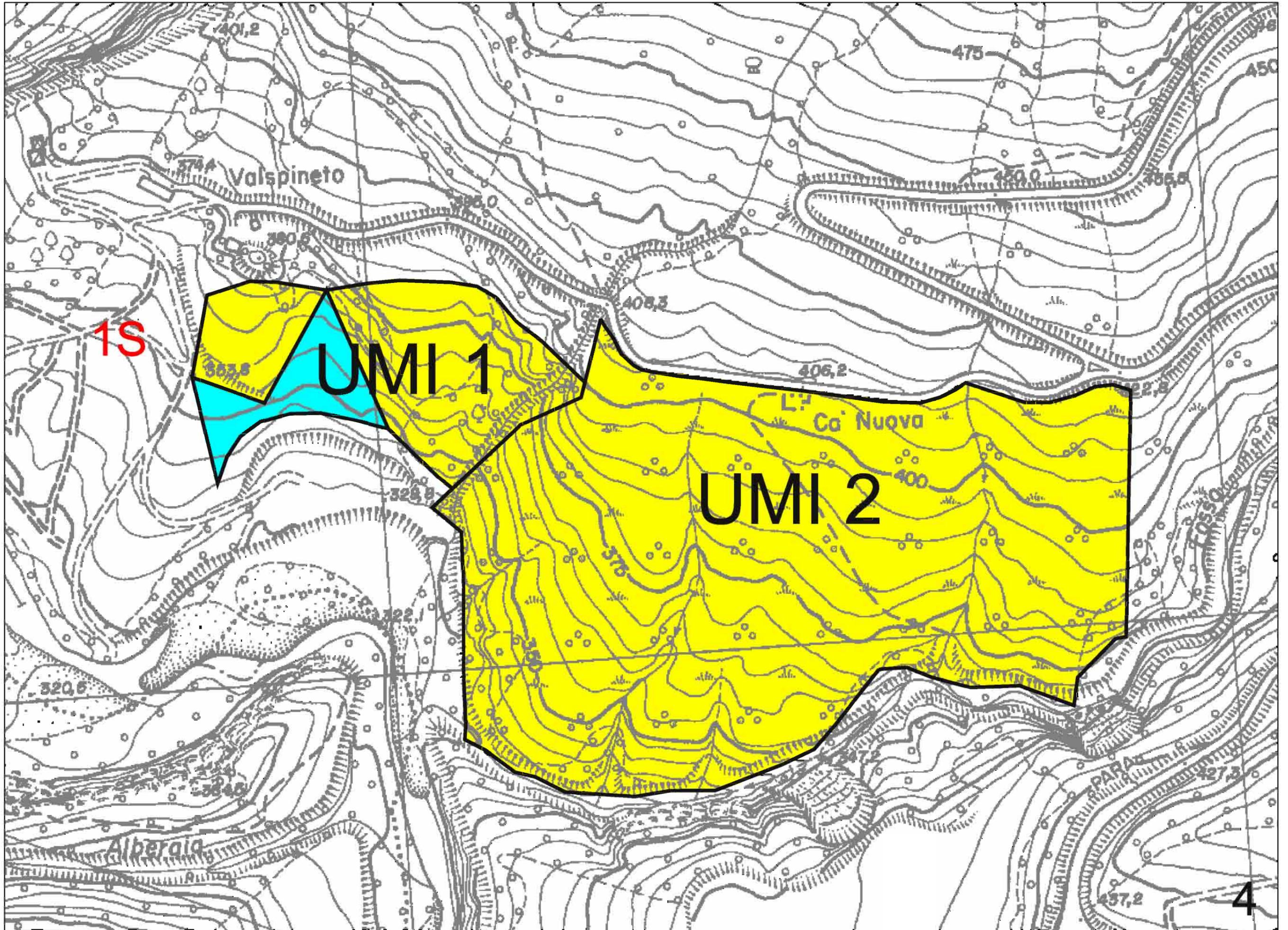
**ANTONIAZZI - STUDIO ASSOCIATO DI GEOLOGIA TECNICA E AMBIENTALE
GEOLOGI DOTT. ALBERTO DOMENICO ANTONIAZZI E DOTT. ALDO ANTONIAZZI**

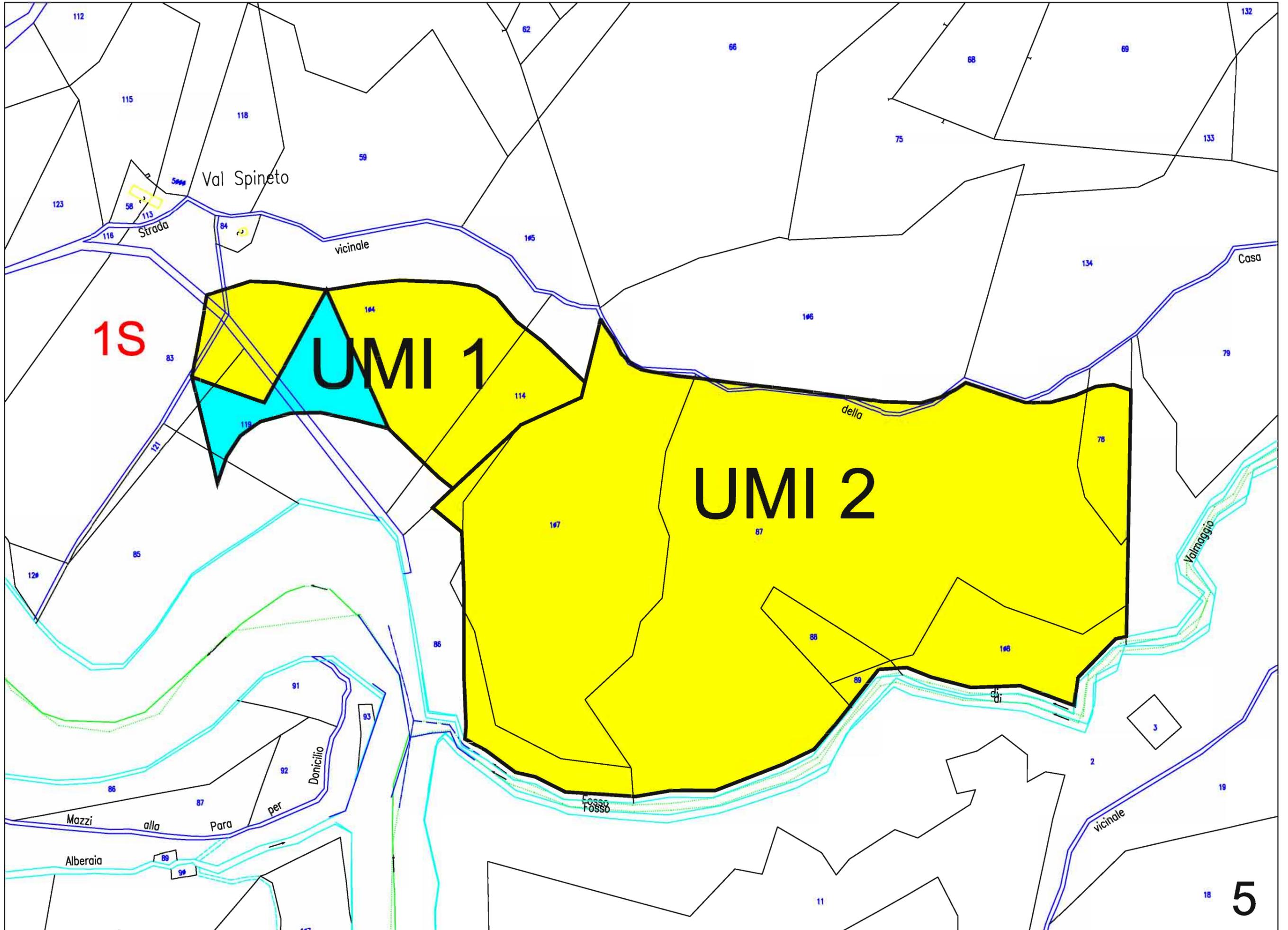
Via Pompeo Tumedei n. 90 - 47121, Forlì (FC) - Home page: www.antoniazzistudioassociato.it
TEL. 054365724 - FAX 054366099 - E Mail: studio@antoniazzistudioassociato.it

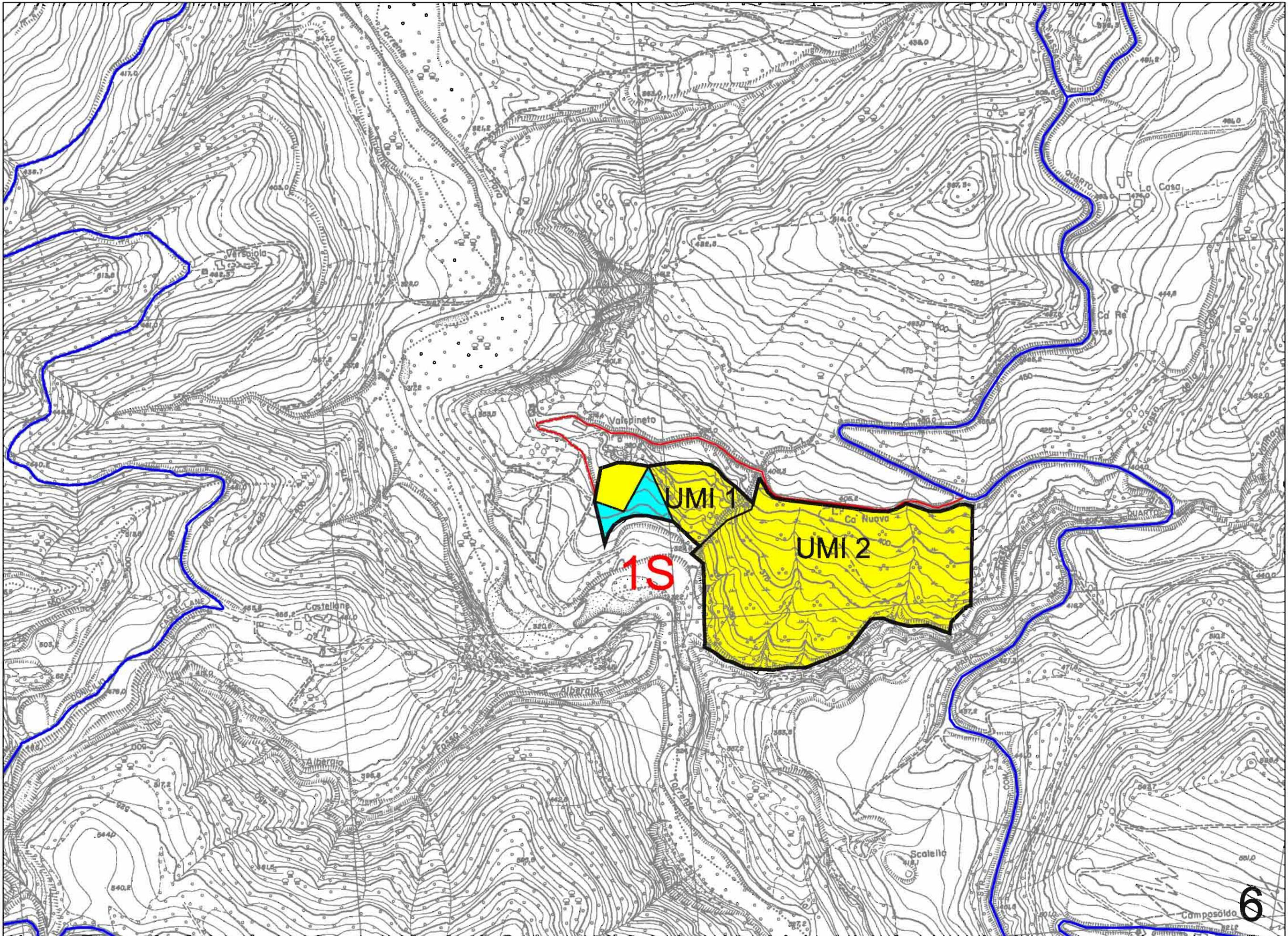


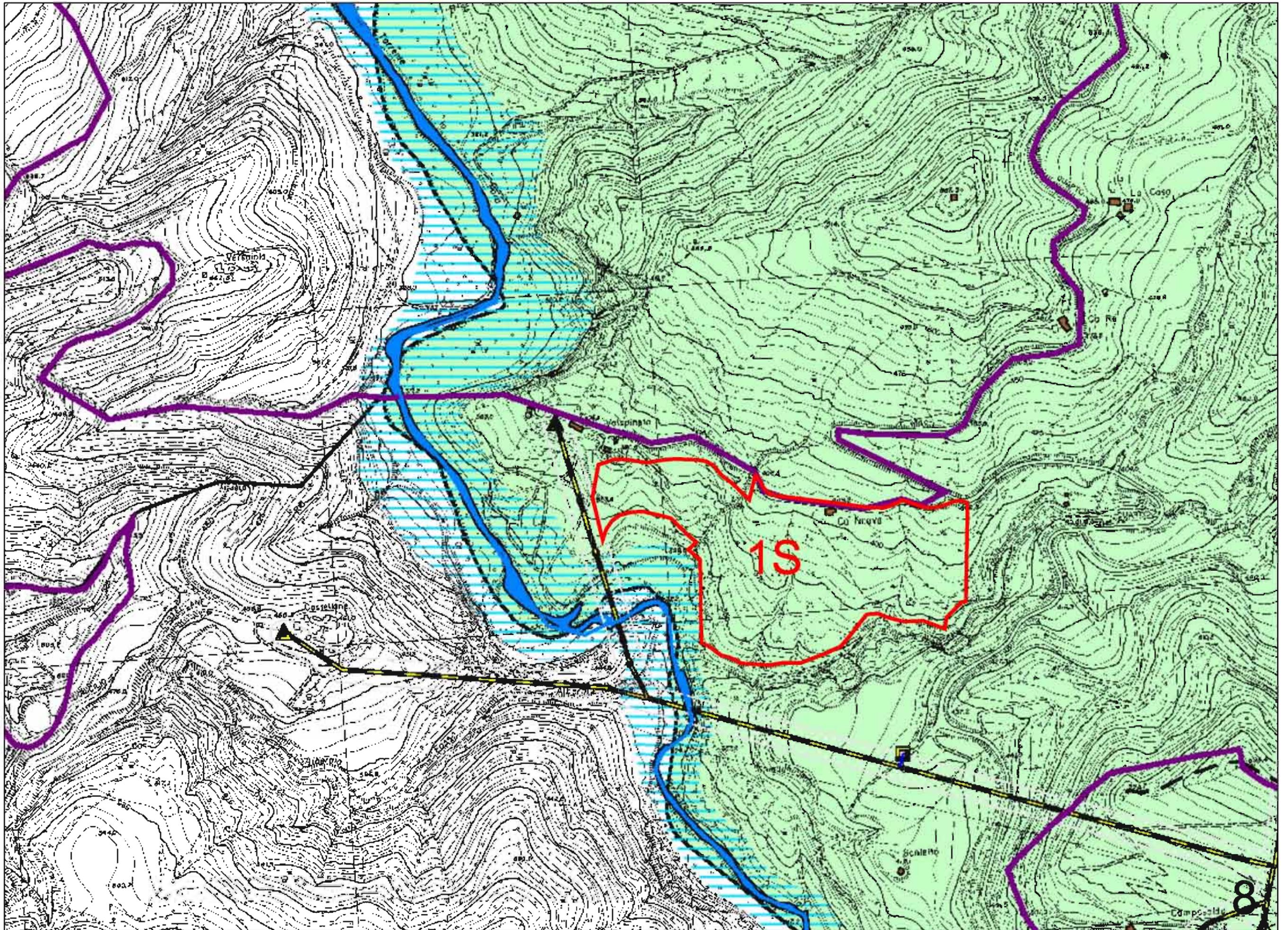












Ambito estrattivo 1S - Valspineto

Comune di: Sarsina

Località: Valspineto

Cartografia di riferimento (C.T.R. 1:25.000): Tav. 266 SO Alfero

Area inserita nel PAE Comunale con sigla: 1S

Variante rispetto al PAE vigente: Ampliamento

Stato di fatto: Area già coltivata con residua potenzialità estrattiva

L'area è inserita nel PIAE vigente?: Polo 36 - Para

Nell'area interessata è in atto una cava?: No

Nell'area interessata è già stata in atto una cava?: Si

Il sito di ex cava è ripristinato?: Si

Viabilità d'accesso: Strada comunale Quarto-Massa fino al bivio per Cà Nuova poi strada interpodereale fino alla località Valspineto

Viabilità e traffico esistente: Di carattere locale

Traffico indotto (a stima): Limitato data la diluizione nel tempo dell'estrazione

Formazione litologica interessata: FMA (Formazione Marnoso Arenacea)

Andamento degli strati rispetto al pendio: Traversipoggio con tendenza al franapoggio, immersione a S-SO, inclinazione media 18°

Tipo materiale di cui è prevista l'estrazione: Arenaria tipo Pietra Serena "Orizzonte Arenaria" e arenaria da frantoio

Potenza complessiva banco oggetto di coltivazione: 1,2 m

Potenza utile banco oggetto di coltivazione: 0,8 m

Superficie totale ambito estrattivo: 99.464 mq

Superficie area di coltivazione: 95.384 mq

Superficie aree di stoccaggio temporaneo: 4.080 mq (UMI 1) e in area di coltivazione (UMI 2)

Ambito suddiviso in U.M.I.: Si

Quantitativi utili:

UMI	Materiali lavorabili		Sfrido
	Pietra da taglio (mc)	Arenaria da frantoio (mc)	
1	3.000	3.000	7.000
2	7.300	7.300	16.000
Totale	10.300	10.300	23.000

Durata dell'attività estrattiva (a stima): 10 anni

Zona di accumulo dello sfrido: Specifica area identificata entro il perimetro dell'Ambito Estrattivo (UMI 1) e nell'area di cava (UMI 2)

Morfologia della pendice interessata: L'andamento medio del pendio è dell'ordine di 15-20°

Condizioni di stabilità in atto nel terreno: Buone

Uso reale del suolo: Pascolo e bosco

Visibilità dell'intervento da centri e/o nuclei abitati: L'area di cava è visibile da: Donicilio, Ville di Corneto

Rapporto tra la vegetazione e l'orientamento medio del versante: Si presentano varie situazioni; la più sfavorevole è: Assenza di bosco e orientamento medio del versante da SO a SE

Incidenza della morfologia sull'impatto acustico indotto dalla cava: Si verifica la seguente situazione: Estensione dell'area attorno a ogni cava soggetta ad attenuazione sonora minore di 30 dB, inferiore a 10 ha e senza significativa presenza di abitati

Presenza di impluvi nell'area di cava: Si

Insedimenti e centri abitati (> 29 abitanti) nella zona di influenza (r= 0.5 km): Poche case isolate o a gruppi disperse nel territorio

Posizione rispetto all'idrografia superficiale: Versante destro del Torrente Para

Acque sotterranee permanenti e significative nel terreno interessato: Assenti

Eventuale falda non protetta presente: Insignificante

Modalità della sistemazione: A piano inclinato mediante ritombamento con materiale detritico e terreno. La sistemazione finale di questa area estrattiva deve essere progettata ed eseguita rispettando scrupolosamente gli indirizzi delle Norme del P.T.C.P. concernenti i sistemi di tutela ove ricade, nonché le caratteristiche fisiche, geomorfologiche, paesaggistiche del sito. Il ripristino finale deve pertanto prevedere una sistemazione tale da conseguire l'inserimento armonico dell'ambito estrattivo esaurito nel contesto paesaggistico ambientale di pertinenza, anche attraverso la ricostruzione di forme boschive.

Utilizzazione del suolo ad area sistemata: Prato pascolo, impianto arboreo – arbustivo e seminativo. Il progetto di sistemazione finale dell'area, dovrà prevedere in modo puntuale la ricostituzione delle componenti vegetale tutelata, secondo quanto previsto della Deliberazione di Giunta Regionale n. 549 del 02/05/2012 avente ad oggetto "Approvazione dei criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 227/2001 e dall'art. 34 della L.R. n. 21 del 22/12/2011".

Modifica permanente del paesaggio: Limitata dopo la sistemazione

Vincolo idrogeologico: Sì, in parte

Aree non disponibili per effetto di vincoli e norme specifiche di cui alla Tav. 2 del PAE: L'ambito estrattivo individuato è interessato da area di rispetto stradale eventualmente derogabile (DPR 128/59 art. 104 lett.b)

Analisi dell'area in funzione del P.T.C.P.: Art. 19 del P.T.C.P. "Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale"; parzialmente interessata da art.10 del P.T.C.P. "Sistema forestale e boschivo" (Formazioni boschive del piano basale submontano); parzialmente interessata da "Formazioni non soggette alle disposizioni dell'art. 10 del P.T.C.P. (Cespuglieti: ambienti a vegetazione arbustiva o spazi aperti senza o con poca vegetazione); parzialmente interessata da art. 26 del P.T.C.P. "Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto ed instabilità" (Aree interessate da frane quiescenti)

Altri elementi:

- Non esistono condizioni di esclusione dell'attività estrattiva nel sito individuato in quanto non ricadente nelle categorie di bosco di cui alla lettera g. dell'art. 31 della L.R. 17/91
- L'attività estrattiva è compatibile dal punto di vista forestale e paesaggistico
- L'ambito estrattivo non è in sovrapposizione alla viabilità di uso pubblico
- L'ambito estrattivo non è in prossimità di nuclei abitati

Prescrizioni: I profili di coltivazione e sistemazione saranno calcolati sulla base di specifici rilievi geologici e strutturali e relative verifiche di stabilità da tecnico abilitato in fase di progettazione della cava, distinguendo le problematiche legate alle coperture eluvio colluviali e detritiche da quelle legate all'ammasso roccioso. Indicativamente in riferimento alla sola roccia, sulla base della situazione giaciturale rilevata e dei parametri medi attribuibili all'ammasso roccioso interessato gli angoli di scarpata potranno essere contenuti tra 55° e 60°.

Per le zonizzazioni ricadenti in parte o totalmente su aree interessate da elementi di dissesto, nell'ambito dei lavori di coltivazione della cava, ovvero di sistemazione del materiale di scarto, dovranno essere eseguite tutte le opportune opere di ripristino e consolidamento anche al di fuori dell'area estrattiva vera e propria.

Nella progettazione esecutiva dell'intervento estrattivo devono essere effettuate verifiche idonee a dimostrare che l'attività estrattiva non sia pregiudizievole per la stabilità della vicina sede stradale.

Indicatori di monitoraggio:

Categoria	Indicatore	Unità di misura	Scopo	Frequenza	Fonte dati	Modalità di raccolta
Suolo	<i>Quantitativi annui estratti di inerti</i>	m ³	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	<i>Disponibilità residue (autorizzato-estratto)</i>	m ³	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	<i>Percentuale di materiale estratto rispetto ai residui pianificati</i>	%	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	<i>Percentuale di materiale commercializzato in Provincia</i>	%	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	<i>Percentuale di materiale commercializzato fuori Provincia</i>	%	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	<i>Superficie complessiva dell'area estrattiva autorizzata</i>	m ²	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	<i>Totale superficie scavata (planimetria)</i>	m ²	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	<i>Totale superficie recuperata (planimetria)</i>	m ²	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	<i>Totale superficie da recuperare</i>	m ²	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	<i>Recupero inerti, quantitativo di materiali di recupero prodotti/utilizzati</i>	m ³	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Acqua	<i>Sorgenti</i>	l	Registrazioni delle portate delle sorgenti	4 misure/anno	Esercente	Elettronica
Infrastrutture	<i>Numero di camion in entrata/uscita dalla cava</i>	n	Attività cava/Congestione viaria	Annuale	Esercente	Elettronica



Foto 1 - Veduta da SE dell'ambito estrattivo individuato



Foto 2 - Zona Est dell'ambito estrattivo individuato. Si rileva lungo la scarpata, dovuta alla precedente attività estrattiva, sul margine sinistro della foto, il banco oggetto di coltivazione



Foto 3 - Zona centrale dell'ambito estrattivo individuato visto da Sud



Foto 4 - Particolare del banco Orizzonte Arenaria oggetto di coltivazione